

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 08/04/2021

L'anno 2021 addì 8 del mese di aprile alle ore 20.05, è stato convocato, previa l'osservanza, di tutte le formalità di legge, e si è riunito, a mezzo video conferenza, il Consiglio Comunale sotto la presidenza di CASARINI GIANDOMENICO, in prima convocazione.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, inviata per tempo a ciascun Consigliere.

Le presenze, al seguente punto all'ordine del giorno, risultano come segue:

VENTURA STEFANO MARTINO	Presente	SPAGNUOLO ANGELO	Presente
CASARINI GIANDOMENICO	Presente	MASIERO ROBERTO	Presente
STOPPA ISABELLA	Presente	MORETTO SABRINA	Presente
ANFOSSI GIORGIO	Assente	VITALI GIANLUCA	Presente
ASTORI ILARIO	Presente	ERRANTE FILIPPO	Presente
BERTINI ANDREA	Presente	MAGISANO FRANCESCO	Presente
BOSI IACOPO	Assente	POGLIAGHI RITA	Presente
CAIMI SABRINA	Presente	MEI ROBERTO	Presente
MERLINO DOMENICO	Presente	PENNATI AMOS	Assente
RAMPONI PIERLUIGI	Presente	RIGGIO MARIA	Assente
RENNA GIULIA	Assente	RAPETTI LUIGI	Presente
SPACCINI LUIGINA	Assente	SACCINTO ANTONIO	Presente
GESMUNDO MARCO	Presente		

Totale presenti: 19

Totale assenti: 6

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, BERTAZZOLI PAOLO.

Scrutatori:

Astori Ilario - Gesmundo Marco - Rapetti Luigi

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaca SILVESTRINI Chiara	Presente	Assessora GALLI Elena	Presente
Assessora CRISAFULLI Angela	Presente	Assessore MAGNONI Maurizio	Presente
Assessore DI STEFANO Francesco	Presente		

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021-2023.
(ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)**

Il Sindaco illustra gli argomenti che saranno trattati con un'unica discussione e votati singolarmente.

La trascrizione degli interventi, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, è depositata presso la segreteria generale.

Durante la discussione degli argomenti si collegano anche i Consiglieri Spaccini, Pennati, Renna, Anfossi, e Bosi quindi Consiglieri presenti alla votazione risultano n. 24.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021-2023. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il TUEL:

- all'art. 151, comma 1, prevede che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

- all'art. 170, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;
- all'art. 170, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;
- all'art. 174, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

VISTO l'art. 30, comma 4, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (cosiddetto Decreto Sostegni), pubblicato sulla G.U. n. 70/2021, che dispone l'ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2021 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: *“Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:*

- 1) *che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:*
 - *in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
 - *in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.**La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;*
- 2) *l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;*
- 3) *considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;*
- 4) *che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
 - *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;*
- 5) *che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;*

- 6) *che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;*
- 7) *che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.*
- 8) *che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.*
- 9) *che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata”;*

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 18/03/2021 con la quale la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il DUP per il triennio 2021-2023 ai fini della presentazione dello stesso al Consiglio;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- *il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/02/2021 che approva le linee programmatiche di mandato;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, con un esplicito rinvio alle singole programmazioni settoriali;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione

dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 (allegato 1);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

VISTO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

VISTO il [D.Lgs. n. 118/2011](#);

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano dai n. 24 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 17

Contrari: n. 7 (Mei, Errante, Magisano, Pogliaghi, Pennati, Saccinto, Rapetti)

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per 2021-2023, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano dai n. 24 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 17

Contrari: n. 7 (Mei, Errante, Magisano, Pogliaghi, Pennati, Saccinto, Rapetti)

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



Il presente verbale viene approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente del Consiglio
CASARINI GIANDOMENICO

Il Segretario Generale
BERTAZZOLI PAOLO

DUP



**CITTA'
DI CORSICO**

Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Corsico (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del **Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.**, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un **unico documento di programmazione strategica** per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un **processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).**

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare **il sistema dei documenti di bilancio** delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. **In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.**

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco in e pubblicata sul sito istituzionale in data 05/01/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 11/02/2021, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supererà i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

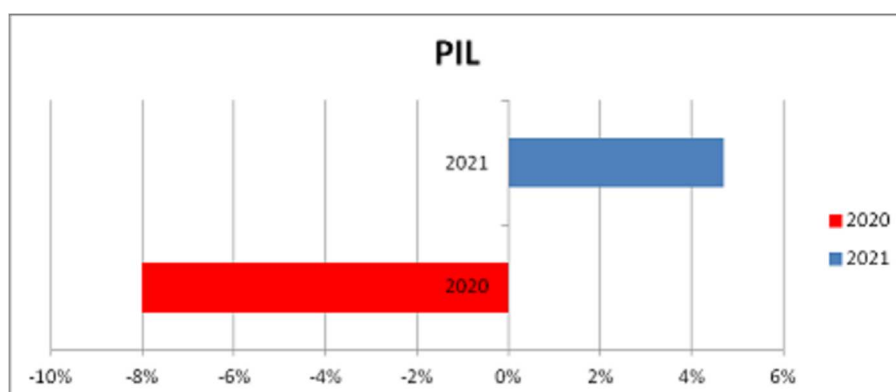
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

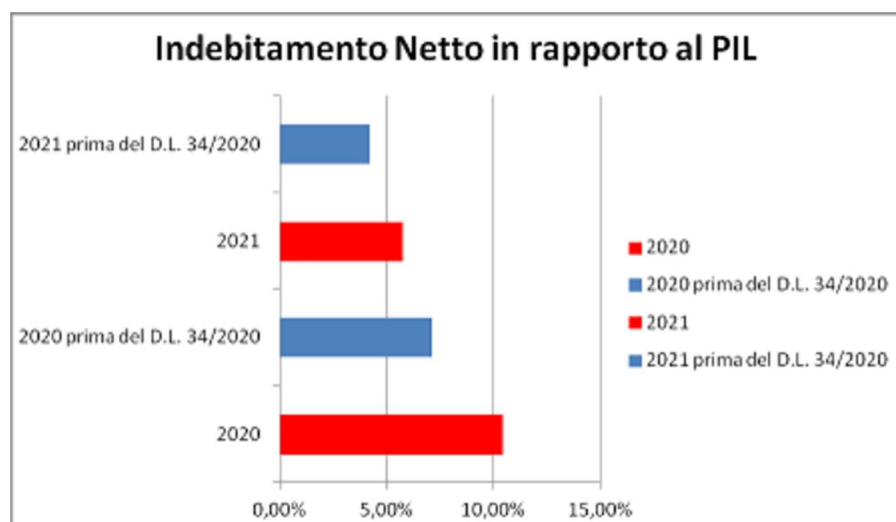
Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



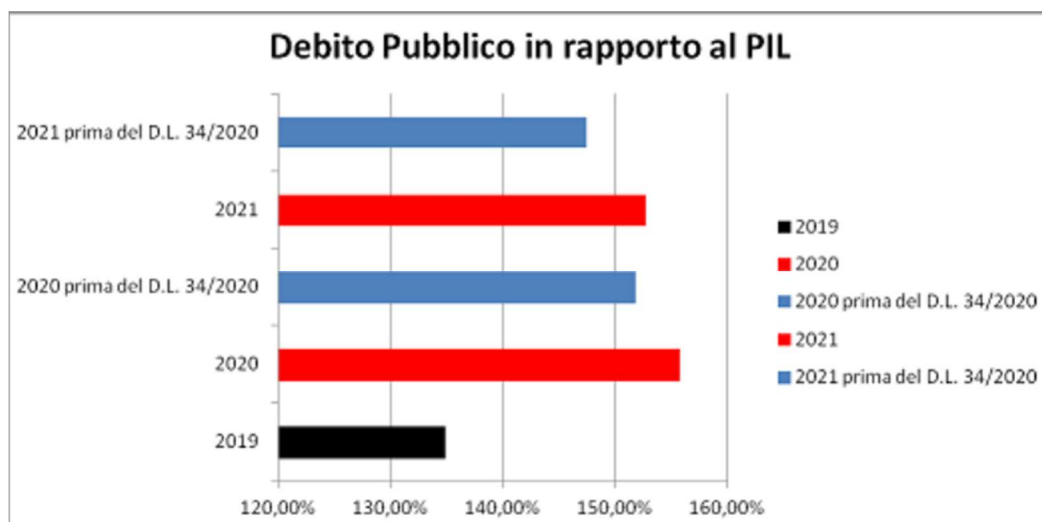
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6

Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

I principali interventi di carattere regionale che influenzeranno la formazione del bilancio 2021 sono i seguenti:

- nidi gratis;
- assistenza educativa e trasporto disabili;
- progetto quartiere Lavagna "disegnare nuovi scenari di inclusione sociale";
- contributi regionali finalizzati a misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale;
- intervento sede stradale viale della Liberazione.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 5		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 3,00	* Provinciali km. 3,00	* Comunali km. 51,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 1,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 33.640
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale Popolazione	n° 33.669
di cui:	
maschi	n° 16.171
femmine	n° 17.498
nuclei familiari	n° 16.117
comunità/convivenze	n° 8
Popolazione al 1.1.2019	
Totale Popolazione	n° 33.581
Nati nell'anno	n° 239
Deceduti nell'anno	n° 361
saldo naturale	n° -122
Immigrati nell'anno	n° 1.884
Emigrati nell'anno	n° 1.674
saldo migratorio	n° 210
Popolazione al 31.12.2019	
Totale Popolazione	n° 33.669

di cui:	n° 1.878	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.431	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 4.578	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 16.362	
In età adulta (30/65 anni)	n° 8.420	
In età senile (oltre 65 anni)		
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	8,20%
	2016	8,60%
	2017	8,70%
	2018	8,20%
	2019	7,10%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	10,50%
	2016	9,40%
	2017	11,70%
	2018	10,10%
	2019	10,70%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2020	n.° 34.968

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	1.511	1.474	1.447	1.878	1.967
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.069	3.097	3.120	2.431	2.499
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	4.654	4.576	4.626	4.578	4.837
In età adulta (30/65 anni)	16.690	16.585	16.501	16.362	17.171
In età senile (oltre 65 anni)	9.108	9.159	9.033	8.420	8.494
Totale					34.968

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Comune: CORSICO

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2019

Natura giuridica	Aperture anno 2019	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	201	10,44%
Società di persone	6	-33,33%
Società di capitali	50	25,00%
Non residenti	1	100,00%
Altre forme giuridiche	0	-100,00%
TOTALE	258	11,21%

Dati aggiornati a febbraio 2020

Fonte: Portale del Federalismo Fiscale-MEF

Economia insediata

Il modello di sviluppo economico e territoriale di Corsico è quello tipico della "frangia" delle grandi città industriali dei paesi occidentali.

Si tratta però di una delle realtà dell'hinterland sud milanese che ha maggiormente subito trasformazioni in tutti i settori dell'economia, dal primario agricolo al secondario industriale fino al terziario direzionale.

La forte crisi dell'economia italiana ha determinato uno "spopolamento" delle aree industriali manifatturiere, anche se non sono mancati esempi di riconversione.

Sono ancora presenti realtà multinazionali di progettazione, sviluppo e ricerca; tra queste, la Parker Hannifin Italy, multinazionale americana che opera nel settore biomedicale ed Amec Foster Wheeler, società d'ingegneria operante nel campo dell'energia.

Non manca anche un tessuto artigianale che ha reagito alla crisi e sta riprendendo posizionamento sul mercato. Anche l'ambito commerciale non è rimasto immune dalla crisi, con il cambiamento di alcune realtà lungo l'asse della nuova vigevanese; tra i più grossi insediamenti, si annoverano Ikea, Leroy Merlin, Kiabi.

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	0,93	0,96	0,87	0,95	0,96	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,69	0,71	0,68	0,69	0,69	0,70
E3 - Prelievo tributario pro capite	583,00	588,01	572,09	548,47	546,62	546,62
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,24	0,24	0,19	0,27	0,26	0,26

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,26	0,26	0,32	0,31	0,31
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,31	0,26	0,26	0,32	0,30	0,30
S4 - Spesa media del personale	34.034,23	32.959,16	36.592,01	45.221,39	41.036,89	41.036,89
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,08	0,04	0,12	0,04	0,04	0,04
S6 - Spese correnti pro capite	732,90	853,74	881,67	824,21	779,25	778,80
S7 - Spese in conto capitale pro capite	45,53	103,72	111,44	157,49	11,70	11,70

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019	2020
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Centri sociali e polifunzionali	6
Sedi Associazioni	5
Negozi	17
Biblioteca centrale	1
Uffici decentrati (Cascina Agostoni)	1
Uffici decentrati (Via Dante)	1
Uffici Via Monti	2
Palazzetto e sede Polizia Locale	2
Sede Guardia di Finanza	1
Sede Casema Carabinieri	1
Palestra Dante	1
Piscina Don Tornaghi	1
Locali in locazione ad uso commerciale (Viale Italia)	1
Magazzino (sottoponte)	1
Archivio via Monti	1
Depositi Via Diaz	2
Centro Cottura	1
Campo sportivo Fermi	1
Campo sportivo Matteotti	1
Campo sportivo Travaglia	1
Ex Centro Diurno Perversi	1
Ex Centro Psico Sociale	1
Ufficio/Ambulatorio Via Diaz	1
Ex Media Marzabotto	1
Ex Asilo Nido Cabassina	1
Asilo Nido Giorgella	1
Ex Asilo Nido Monti	1
Scuola Materna Battisti	1
Scuola Materna Cabassina	1
Scuola Materna Dante	1
Scuola Materna Giovanni XXIII	1
Scuola Materna Malakoff	1
Scuola Materna Salma	1
Scuola Materna Parini	1
Scuola Primaria Elementare e Media Curiel	1
Scuola Primaria Elementare Copernico	1
Scuola Primaria Elementare Galilei	1
Scuola Primaria Elementare Salma	1
Scuola Secondaria di Primo Grado Media Buonarroti	1
Scuola Secondaria di Primo Grado Media Campioni Mascherpa	1
Scuola Secondaria di Primo Grado Media Verdi	1
Alloggi ERP	305
Autorimesse	200

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	72
Scuole infanzia	7	752
Scuole primarie	5	1.313
Scuole secondarie di primo ciclo	3	757

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	Bianca	10
Rete fognaria	Nera	5
Rete fognaria	Mista	51
Rete gas		59

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	113	0,48

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	2.577
Piattaforma ecologica	1

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense non scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	AMSA SpA	28/02/2021	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

I servizi sociali hanno individuato quali aree di maggior intervento quelle a rischio di esclusione sociale, dei minori, dei disabili e degli anziani.

Le linee progettuali sono delineate dai servizi sociali territoriali, gli interventi e i servizi sono erogati in forma associata distrettuale, essendo il Comune di Corsico soggetto partecipante del Piano di zona dell'ambito del Corsichese.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Per il triennio 2021/2023 non sono previsti di attivare strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 29 del 22/12/2020 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	FORMA SOCIETARIA	POSSESSO TOTALE
FARMACIE COMUNALI CORSICHESI S.P.A	SOCIETÀ PARTECIPATA	Società per azioni controllata	90,99%
CAP HOLDING S.P.A.	SOCIETÀ PARTECIPATA	Società per azioni a totale partecipazione pubblica	0,6899%
AFOL METROPOLITANA – AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	ENTE STRUMENTALE	Azienda speciale consortile – ente strumentale a totale partecipazione pubblica	1,09%
FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE	ENTEDI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATO	Fondazione costituita da Comuni	41,60%
FONDAZIONE PER LEGGERE – BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO	ENTEDI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATO	Fondazione costituita da Comuni	5,8072%
CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (C.I.M.E.P) IN LIQUIDAZIONE	ENTEPUBBLICO VIGILATO	Consorzio a totale partecipazione pubblica	1,60%

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate le principali informazioni societarie e la situazione economica sono desumibili dagli ultimi bilanci approvati, consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	31.867.076,22	34.155.220,46	36.752.905,97
di cui Fondo cassa 31/12	34.155.200,46	38.325.678,94	41.541.131,35
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	626.100,00	1.808.675,55	1.166.123,56	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.126.847,47	1.546.856,76	3.481.167,46	1.214.020,12	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.245.700,80	20.412.738,68	19.851.366,29	19.179.067,12	19.114.067,12	19.114.067,12
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.002.077,67	1.250.974,59	3.801.900,60	1.265.992,83	1.166.974,69	1.116.589,41
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.170.463,91	6.949.074,36	5.723.080,12	7.431.750,36	7.249.670,60	7.249.670,60
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.120.667,53	1.272.326,21	973.248,34	5.507.000,00	409.000,00	409.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.058.614,70	3.691.920,47	6.459.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00
TOTALE	37.350.472,08	36.932.766,62	41.455.886,37	39.812.830,43	33.154.712,41	33.104.327,13

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

L'ente ha confermato le entrate tributarie nelle aliquote e nel gettito atteso.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Extratributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Altri servizi a domanda individuale	130.875,45	116.000,00	116.000,00	116.000,00	0%
Amministrazione generale e elettorale	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0%
Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	100.555,00	100.555,00	0%
Asili nido	250.617,27	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0%
Colonie e soggiorni stagionali	53.674,01	53.000,00	53.000,00	53.000,00	0%
Corsi extrascolastici	24.620,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	0%
Mense non scolastiche	26.082,08	28.500,00	28.500,00	28.500,00	0%
Mense scolastiche	1.416.384,47	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	0%
Nettezza urbana	0,00	0,00	3.625.135,00	3.625.135,00	0%
Polizia locale	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	5.855,02	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0%

Descrizione Entrate Extratributarie	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Altri servizi a domanda individuale	116.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
Amministrazione generale e elettorale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Anagrafe e stato civile	100.555,00	100.555,00	100.555,00	100.555,00
Asili nido	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Corsi extrascolastici	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Mense non scolastiche	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Mense scolastiche	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
Nettezza urbana	3.625.135,00	3.625.135,00	3.625.135,00	3.625.135,00
Polizia locale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Uso di locali non istituzionali	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Diritti stabili
Anagrafe e stato civile	Diritti stabili
Asili nido	Riduzione tariffaria

Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Modifica tariffaria
Mense non scolastiche	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Riduzione tariffaria
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	Diritti stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	111.102,80	867.055,71	779.363,38	5.380.500,00	590,37%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	475,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.212,16	174.740,48	13.884,96	0,00	-100,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	995.877,57	230.530,02	180.000,00	126.500,00	-29,72%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.120.667,53	1.272.326,21	973.248,34	5.507.000,00	465,84%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.380.500,00	409.000,00	409.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	126.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.507.000,00	409.000,00	409.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.451.379,76	29.637.510,82	30.593.897,83	28.821.087,13	27.248.779,05	27.232.926,89
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.581.024,53	3.538.203,64	3.777.795,10	5.507.000,00	409.000,00	409.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	62.400,00	89.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	264.778,14	245.533,69	258.566,00	269.743,30	281.933,36	247.400,24
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.058.614,70	6.459.000,00	6.459.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00
TOTALE TITOLI	31.355.797,13	39.942.648,15	41.178.258,93	39.812.830,43	33.154.712,41	33.104.327,13

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.169.211,07	8.905.640,15	8.945.881,24	7.673.782,26	6.978.932,61	7.022.917,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.284.129,01	3.187.695,81	3.213.322,21	2.620.160,50	2.569.407,00	2.569.407,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.766.746,46	5.738.987,06	6.655.938,90	10.445.130,79	5.481.744,69	5.482.806,69
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	797.273,01	774.686,92	649.646,96	682.438,02	603.831,00	603.831,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	185.050,00	837.550,00	641.938,24	80.050,00	80.050,00	80.050,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	780.640,21	1.019.555,23	943.095,93	508.250,00	558.250,00	558.250,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.761.024,47	4.622.557,29	4.652.118,85	4.508.426,10	4.543.044,04	4.543.044,04
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.240.261,91	1.555.840,80	1.478.781,37	1.594.300,00	1.014.300,00	1.014.300,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.808,24	19.050,00	24.050,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.676.619,58	5.841.813,10	6.511.027,65	4.775.717,31	4.658.954,06	4.608.568,78
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	192.527,98	174.986,91	138.771,28	150.989,39	159.951,00	159.951,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	26.222,25	26.250,00	26.330,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	417.652,75	479.974,30	1.138.005,56	870.667,51	870.667,51
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	398.668,24	361.382,13	358.382,00	358.380,50	358.380,50	313.334,11
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.058.614,70	6.459.000,00	6.459.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00
TOTALE MISSIONI	31.355.797,13	39.942.648,15	41.178.258,93	39.812.830,43	33.154.712,41	33.104.327,13

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.693.874,73	8.053.150,15	8.254.668,72	7.673.782,26	6.978.932,61	7.022.917,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.260.143,81	2.737.695,81	2.729.322,21	2.620.160,50	2.569.407,00	2.569.407,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.401.474,45	5.054.978,65	5.371.090,49	5.518.130,79	5.072.744,69	5.073.806,69
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	797.273,01	774.686,92	649.646,96	682.438,02	603.831,00	603.831,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	135.050,00	137.550,00	87.550,00	80.050,00	80.050,00	80.050,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	579.209,23	560.450,00	536.750,00	508.250,00	558.250,00	558.250,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.296.024,47	4.422.557,29	4.447.118,85	4.508.426,10	4.543.044,04	4.543.044,04

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.240.261,91	1.555.840,80	1.478.781,37	1.014.300,00	1.014.300,00	1.014.300,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.808,24	19.050,00	24.050,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.676.619,58	5.586.813,10	6.270.027,65	4.775.717,31	4.658.954,06	4.608.568,78
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	192.527,98	174.986,91	138.771,28	150.989,39	159.951,00	159.951,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	26.222,25	26.250,00	26.330,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	417.652,75	479.974,30	1.138.005,56	870.667,51	870.667,51
MISSIONE 50 - Debito pubblico	133.890,10	115.848,44	99.816,00	88.637,20	76.447,14	65.933,87
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.451.379,76	29.637.510,82	30.593.897,83	28.821.087,13	27.248.779,05	27.232.926,89

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	475.336,34	790.090,00	602.212,52	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.985,20	450.000,00	484.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	365.272,01	684.008,41	1.284.848,41	4.927.000,00	409.000,00	409.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	700.000,00	554.388,24	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	201.430,98	459.105,23	406.345,93	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	465.000,00	200.000,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	255.000,00	241.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.581.024,53	3.538.203,64	3.777.795,10	5.507.000,00	409.000,00	409.000,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Manutenzione scuola infanzia Dante	Contributo regionale	450.000,00	0,00	
Manutenzione edifici Don Tornaghi	Contributo regionale	250.000,00	0,00	
Adeguamento antincendio Scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII	Contributo amministrazione statale	130.000,00	0,00	

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Le nuove opere da realizzare sono contenute nel programma delle opere pubbliche approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 19/01/2021, cui si rinvia.

Si evidenzia la coerenza delle previsioni di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testounico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali incontro interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.257.441,51	2.011.908,28	1.753.342,28	1.483.598,98	1.201.665,62
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	245.533,23	258.566,00	269.743,30	281.933,36	247.400,24
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.011.908,28	1.753.342,28	1.483.598,98	1.201.665,62	954.265,38
Nr. Abitanti al 31/12	34.715	34.715	34.715	34.715	34.715
Debito medio per abitante	57,96	50,51	42,74	34,61	27,49

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	115.848,44	99.816,00	88.637,20	76.447,14	65.933,87
Quota capitale	245.533,23	258.566,00	269.743,30	281.933,36	247.400,24
Totale fine anno	361.381,67	358.382,00	358.380,50	358.380,50	313.334,11

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	115.848,44	99.816,00	88.637,20	76.447,14	65.933,87
entrate correnti	28.341.118,84	28.003.904,51	27.876.810,31	27.530.712,41	27.480.327,13
% su entrate correnti	0,41%	0,36%	0,32%	0,28%	0,24%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano

il patrimonio dell'ente;

- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	41.541.131,35				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.214.020,12			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.245.838,04	19.179.067,12	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	35.737.512,17	28.821.087,13 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.272.516,50	1.265.992,83			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.969.859,48	7.431.750,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.990.277,39	5.507.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.184.469,00	5.507.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	79.213.814,37	34.597.830,43	Totale spese finali	41.727.789,56	34.328.087,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	273.977,57	269.743,30 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.348.335,27	5.215.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.881.901,20	5.215.000,00
Totale Titoli	5.348.335,27	5.215.000,00	Totale Titoli	6.155.878,77	5.484.743,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	84.562.149,64	39.812.830,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.883.668,33	39.812.830,43
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	36.678.481,31				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 e l'approvazione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono state introdotte significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali.

Il fulcro centrale della nuova normativa è dato da una nuova e diversa regola assunzionale rispetto al passato, basata sulla “**sostenibilità finanziaria**” della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

La facoltà assunzionale dell'ente viene calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

La situazione del Comune di Corsico è la seguente:

- si colloca nella fascia demografica lett. F) (popolazione da 10.000 a 59999) della tabella 1 D.M.17/3/2020;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2019) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2017 – 2018 – 2019) al netto del FCDE si attesta al 25,87% , al di sotto della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 27%,
- questo ente, si colloca nella FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1. Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006,
- lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è riportato nella sottostante tabella

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2019	7.580.606,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2019	28.612.787,63
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2018	29.418.242,38
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2017	30.420.508,54
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	88.451.538,55
MEDIA ENTRATE CORRENTI	29.483.846,18
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO 2019	175.626,44
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	29.308.219,74
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	25,87%
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	F
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,00%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (B x D)	7.913.219,33
Differenza tra SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO 2019 (E)	332.612,60

Al riguardo si evidenzia che la programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato nel triennio 2021/2023 implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

• qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e

- ✓ dei programmi politico amministrativi di questa amministrazione, con specifico riferimento a quelle dell'area tecnica e sociale
- ✓ della razionalizzazione delle forme di gestione delle attività,
- ✓ della reingenerizzazione dei procedimenti amministrativi, anche conseguenti alla introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche o alla loro implementazione.

In applicazione della Legge di Bilancio 2021 – L. n. 178 del 30/12/2020, art. 1, commi da 797 a 802 – che ha previsto il riconoscimento di specifici contributi statali finalizzati al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, nell'ottica del raggiungimento di determinati livelli essenziale delle prestazioni e dei servizi, questa amministrazione intende assumere dal 2021 una assistente sociale a tempo pieno e indeterminato. Come espressamente previsto dalla norma, le spese di personale riferite alle assunzioni, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al citato D.L. n. 34/2019, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.

La dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 risulterà essere la seguente:

Cat.	profilo professionale	posti coperti al 1/1/2021	Posti previsti nel Piano 2019 e 2020 non ancora coperti	cessazioni previste anno 2021	piano di reclutamento 2021/2023	PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2021/2023 - Consistenza finale
A	OPERATORE	5		0		5
B1	COLLABORATORE	33		-3		30
B3	COLLABORATORE ESPERTO	11	1	-1		10
C	ISTRUTTORE	48	6	-7	8	55
C	AGENTE POLIZIA LOCALE	15	4	-2	9	26
C	EDUCATRICE	32	0,5	-2		30
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	22	5	-2	9	34
D	ASSISTENTE SOCIALE	4	0	0	1	5
D3	FUNZIONARIO	7	0	0		7
DIR	DIRIGENTE (*)	3	1	-1	1	4
	TOTALE	180	17,5	-18	28	206

(*) il posto vacante di Dirigente è stato coperto con assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c.1 d.lgs. 267/2000.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

AREA OBIETTIVO		OBIETTIVO STRATEGICO DI MANDATO
1	Organizzazione	Pianificazione e implementazione di una razionalizzazione complessiva delle sedi di proprietà comunale, sia utilizzate come uffici che come sedi associative, che consenta di gestire al meglio le risorse e i servizi.
2	Organizzazione	Rinnovamento dell'organico dell'ente sfruttando tutta la capacità assunzionale ogni anno disponibile secondo i piani adottati dalla Giunta.
3	Organizzazione	Valutare l'esternalizzazione dei servizi non strategici a seguito dei pensionamenti che si verificheranno in alcuni settori.
4	Programmazione	Introduzione di regole e strumenti di programmazione delle attività dell'ente ed attivazione dei controlli interni.
5	Digitalizzazione	Mappatura delle procedure di ogni settore e predisposizione di un piano di digitalizzazione delle procedure non ancora digitalizzate.
6	Digitalizzazione	Investimento in infrastrutture tecnologiche per consentire una completa interazione digitale tra comune di Corsico e utenza.
7	Sicurezza	Aggiornamento e ampliamento progressivo del sistema di videosorveglianza sul territorio.
8	Sicurezza	Estensione del turno della Polizia Locale nelle ore serali, previo potenziamento dell'organico, valutando anche le possibilità di convenzionamento con altri enti.
9	Regolamentazione	Aggiornamento dei regolamenti di tutti i settori, previa analisi dei regolamenti mancanti rispetto agli enti comparabili.
10	Manutenzione	Realizzazione di un piano pluriennale di manutenzioni di strade, marciapiedi e verde pubblico.
11	Manutenzione	Realizzazione di un piano pluriennale di manutenzioni ed efficientamento energetico degli edifici pubblici con priorità per gli edifici scolastici.
12	Manutenzione	Recupero del sottoponte Galetti e dell'area Ex-Pozzi attraverso progettazione nazionale, regionale o europea.
13	Territorio	Implementazione, di concerto con gli operatori, di soluzioni di sviluppo territoriale e rigenerazione per le aree di Via Curiel, Quartiere Burgo, deposito in dismissione angolo via XX settembre, asta del naviglio.
14	Legalità	Implementazione di azioni di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali, e di recupero degli immobili occupati senza titolo.
15	Mobilità	Ciclo-pedonalizzazione dell'asta del Naviglio, ampliamento del sistema di piste ciclabili e introduzione del car-sharing sul territorio.
16	Associazionismo	Unificare e semplificare la regolamentazione sull'associazionismo, pur potenziando i controlli sui requisiti morali, in modo da liberare le risorse positive del nostro territorio in chiave collaborativa.
17	Giovani	Coinvolgimento dei giovani nella gestione del bene pubblico attraverso una pluralità di strumenti utilizzabili.
18	Cultura	Costruzione di un servizio culturale diffuso sul territorio, prevedendo l'introduzione di una rassegna culturale annuale corsichese.
19	Istruzione	Valorizzazione e sviluppo dei servizi educativi e scolastici per rispondere ai bisogni delle famiglie e degli studenti.
20	Servizi sociali	Costruzione di un servizio sociale integrato con le realtà del terzo settore del territorio che sviluppi progetti di natura sociale, educativa e legati all'emergenza abitativa.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si segnala tra gli obiettivi strategici sopra elencati, l'obiettivo specifico LEGALITA' e obiettivi di PROGRAMMAZIONE, quali strumenti per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello comunale, quali: il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano del Traffico e gli eventuali piani attuativi e programmi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: n. 6
Data di approvazione: 27/03/2012

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	33.640	35403	1763

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Ambiti di trasformazione	98.301	912	97.389

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	270.000,00	100%	113.774	100%
P.P. in corso di attuazione	270.000,00	100%	113.774	100%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	270.000,00	100,00%	113.774	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	39.000	100%	20.303	100%
P.P. in corso di attuazione	39.000	100%	20.303	100%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	39.000	100,00%	20.303	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	20.245.700,80	20.412.738,68	19.851.366,29	19.179.067,12	-3,39%	19.114.067,12	19.114.067,12
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.002.077,67	1.250.974,59	3.801.900,60	1.265.992,83	-66,70%	1.166.974,69	1.116.589,41
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.170.463,91	6.949.074,36	5.723.080,12	7.431.750,36	29,86%	7.249.670,60	7.249.670,60
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.418.242,38	28.612.787,63	29.376.347,01	27.876.810,31	-5,10%	27.530.712,41	27.480.327,13
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	167.682,55	272.482,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.542.100,49	1.374.243,12	1.481.261,56	1.214.020,12	-18,04%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	30.960.342,87	30.154.713,30	31.130.091,27	29.090.830,43	-6,55%	27.530.712,41	27.480.327,13
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	111.102,80	867.055,71	779.363,38	5.380.500,00	590,37%	409.000,00	409.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	475,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	13.212,16	174.740,48	13.884,96	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	200,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	626.100,00	1.640.993,00	893.640,86	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	584.746,98	172.613,64	1.999.905,90	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.335.636,94	2.855.602,83	3.686.795,10	5.380.500,00	45,94%	409.000,00	409.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.174.063,58	13.335.185,22	12.851.940,14	12.130.135,00	-5,62%	12.065.135,00	12.065.135,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	7.048.932,12	0%	7.048.932,12	7.048.932,12
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.071.637,22	7.077.553,46	6.999.426,15	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.245.700,80	20.412.738,68	19.851.366,29	19.179.067,12	-3,39%	19.114.067,12	19.114.067,12

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.966.378,87	1.250.974,59	3.650.018,53	1.265.992,83	-65,32%	1.166.974,69	1.116.589,41
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	3.045,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	35.698,80	0,00	148.837,07	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.002.077,67	1.250.974,59	3.801.900,60	1.265.992,83	-66,70%	1.166.974,69	1.116.589,41

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.687.667,94	3.641.697,35	3.317.058,79	4.455.178,60	34,31%	4.388.623,60	4.388.623,60
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.271.448,93	2.090.043,67	1.440.000,00	2.140.000,00	48,61%	2.140.000,00	2.140.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	10,16	5,69	659,37	100,00	-84,83%	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	181.429,75	289.692,52	136.884,62	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.029.907,13	927.635,13	828.477,34	836.471,76	0,96%	720.947,00	720.947,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.170.463,91	6.949.074,36	5.723.080,12	7.431.750,36	29,86%	7.249.670,60	7.249.670,60

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	111.102,80	867.055,71	779.363,38	5.380.500,00	590,37%	409.000,00	409.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	475,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.212,16	174.740,48	13.884,96	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	995.877,57	230.530,02	180.000,00	126.500,00	-29,72%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.120.667,53	1.272.326,21	973.248,34	5.507.000,00	465,84%	409.000,00	409.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria. L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2021	2021	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.214.020,12	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.179.067,12	19.114.067,12	19.114.067,12
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.265.992,83	1.166.974,69	1.116.589,41
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.431.750,36	7.249.670,60	7.249.670,60
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.507.000,00	409.000,00	409.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.215.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00
TOTALE Entrate	39.812.830,43	33.154.712,41	33.104.327,13
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	28.821.087,13	27.248.779,05	27.232.926,89
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.507.000,00	409.000,00	409.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	269.743,30	281.933,36	247.400,24

Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.215.000,00	5.215.000,00	5.215.000,00
TOTALE Spese	39.812.830,43	33.154.712,41	33.104.327,13

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	OBIETTIVO OPERATIVO
Razionalizzazione delle strutture comunali	Centralizzazione della maggior parte delle funzioni dell'ente presso l'edificio di Via Dante. La progettazione definitiva dovrà essere pronta entro il 31/12/2021 e l'apertura della sede completata entro il 31/12/2023.
Razionalizzazione delle strutture associative	Pianificazione e implementazione di una razionalizzazione complessiva delle sedi associative.
Programmazione economica	Obiettivo trasversale: con il coordinamento della ragioneria, predisposizione del bilancio di previsione entro il 31/12 di ogni anno.
Programmazione economica	Obiettivo trasversale: spendere almeno il 90% delle risorse previste per ogni capitolo di spesa.
Centrale unica di acquisto	Realizzazione di una centrale unica di acquisto di beni e servizi per tutto l'ente.
Utenze (acqua, luce, calore, telefonia)	Predisposizione di una relazione che specifichi i fornitori e paragoni il costo delle utenze con i comuni comparabili, giustificando eventuali scostamenti dalla media. Efficientamento conseguente dei contratti ove possibile.
Controlli interni	Introduzione di un sistema di controllo di gestione sotto il coordinamento della ragioneria.
Controlli interni	Introduzione di un sistema di controllo qualità (customer satisfaction) mediante supporto a società esterna che monitori la soddisfazione degli utenti dopo ogni interazione con gli operatori comunali.
Controlli interni	Revisione del regolamento dei controlli interni che preveda una relazione preventiva da destinare alla Giunta e redatta dal dirigente competente riguardo gli acquisti di beni e servizi non soggetti a gara e i subappalti da autorizzare.
Concorsi pubblici	Predisposizione e realizzazione di tutti i concorsi per l'assunzione delle risorse previste dai piani assunzionali adottati.
Digitalizzazione	Attuazione di un piano di digitalizzazione delle procedure non ancora digitalizzate entro il

	31/12/2021. Tutta la modulistica dell'ente deve essere compilabile online.
Pagamenti digitali	Integrazione della piattaforma PagoPA nei sistemi di riscossione delle entrate.
Accesso ai servizi digitali	Integrazione nei sistemi informativi di SPID e CIE come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali.
App IO	Connessione dei servizi di Comune di Corsico con l'applicazione nazionale IO.
Centralino in-cloud	Implementazione di un nuovo centralino in-cloud e introduzione dei telefoni mobili di servizio per i dipendenti.
Centro di unico di prenotazione (CUP)	Realizzazione di un unico numero telefonico e di un sistema di prenotazione online attraverso cui prenotare gli appuntamenti di qualsiasi servizio offerto dall'ente.
Beni confiscati	Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione e la gestione dei beni confiscati.
Finanza pubblica	Report semestrale (1/6 e 31/12) di monitoraggio degli indicatori di tempo medio ponderato di pagamento, di tempo medio ponderato di ritardo e dell'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti alla fine dell'esercizio precedente, finalizzato a contenere l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali. In caso di peggioramento degli indicatori l'obiettivo si intende non raggiunto.
Finanza pubblica	Piena attuazione del regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione ed adozione delle attività volte ai controlli delle irregolarità tributarie su soggetti che esercitano attività commerciali o produttive in fase di richiesta di nuove autorizzazioni, concessioni o licenze.
Controllo dell'appaltatore	Produzione di una relazione semestrale sullo stato di attuazione del contratto con riguardo la gestione del cimitero cittadino.
Patrimonio	Provvedere all'alienazione effettiva di almeno due beni immobili previsti in piano delle alienazioni.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	OBIETTIVO OPERATIVO
Regolamento posteggio diversamente abili	Mappatura degli stalli per diversamente abili e predisposizione di un regolamento che ne disciplini i criteri di richiesta e di disposizione sul territorio.
Report attività svolte	Redazione di un report mensile che riassume: il numero e la tipologia di segnalazioni ricevute (anche di natura sociale), il numero e la tipologia di interventi svolti dalle pattuglie, il numero e la tipologia di contravvenzioni elevate (con gli importi complessivi), il numero e la tipologia di incidenti stradali rilevati.
Autovelox	Predisposizione di un piano di autovelox che massimizzi la sicurezza sulle strade del nostro territorio.
Videosorveglianza	Identificazione della soluzione più idonea per aggiornare ed estendere l'impianto di videosorveglianza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		OBIETTIVO OPERATIVO
Tariffe mensa		Progressivo adeguamento delle tariffe della refezione scolastica a quelle dei Comuni comparabili.
Sezioni primavera		Valutare con progetto codificato la creazione di sezioni primavera presso la materna Dante per accogliere bambini dai 2 ai 3 anni.
Collaborazione con gli istituti superiori		Valutare la disponibilità di spazi da mettere a disposizione degli istituti superiori per consentire un aumento delle iscrizioni e migliorare l'attrattività del nostro territorio.
Educazione alimentare		Organizzare incontri formativi per i componenti della Commissione Mensa e realizzare progetti di educazione alimentare rivolti sia ai bambini che alle famiglie.
Progettazione educativa		Avviare progetti educativi nelle scuole volti a sostenere la crescita dei giovani, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'educazione civica, dell'affettività e delle dipendenze.
Adeguamento normativo antincendio		Ricognizione dell'adeguatezza e della rispondenza degli edifici scolastici alle normative di sicurezza antincendio. Per l'anno 2021 è previsto nella programmazione annuale l'adeguamento della scuola secondaria Verdi e verrà ultimata la progettazione dei lavori di adeguamento della scuola dell'infanzia Battisti.
Manutenzione edifici scolastici		Ricognizione complessiva dello stato di mantenimento degli impianti di riscaldamento dei plessi scolastici al fine di individuare modalità più efficienti di gestione, programmazione e controllo da remoto.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		OBIETTIVO OPERATIVO
Organismi di partecipazione		Revisione e del sistema delle consultazioni e redazione di un regolamento aggiornato.
Associazionismo		Analisi dell'attuale realtà associativa territoriale e definizione entro il 01/05/2021 di un nuovo Regolamento delle associazioni che disciplini in un unico testo le modalità di adesione all'albo, la concessione di patrocinio, la concessione di spazi associativi.
Rassegna culturale annuale		Predisporre gli atti di gara per l'individuazione, previa definizione dei criteri quali/quantitativi, di operatori del settore a cui affidare l'organizzazione di una rassegna culturale annuale che abbracci la musica, il cinema, il teatro, la presentazione di libri, le mostre d'arte.
Biblioteca		Predisporre un'analisi dei servizi bibliotecari offerti in altre realtà territoriali per riprogettare il servizio. Individuare una nuova sede per la Biblioteca centrale.
Valorizzazione della lettura		Organizzazione di almeno un incontro al mese di presentazione di libri con gli autori presso la Biblioteca (eventualmente a distanza).

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	OBIETTIVO OPERATIVO
Palestra Verdi	Completamento dell'iter di collaudo dei lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento del Palazzetto.
Palestra all'aperto	Realizzazione di almeno una palestra all'aperto nei parchi della nostra città.
Stage curriculari	Attivazione di percorsi di stage curriculare presso il Comune con le università della città metropolitana.
Servizio civile	Adesione annuale continuativa alla progettazione del Servizio Civile Nazionale.
Sale studio	Mappare le sedi presenti sul territorio comunale adatte ad ospitare sale studio aperte fino a sera.
Volontariato a scuola	Organizzazione, di concerto con le istituzioni scolastiche di secondo grado, di giornate in cui le organizzazioni del terzo settore possano raccontare la loro attività nelle scuole.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	OBIETTIVO OPERATIVO
Regolamento Edilizio	Valutazione dello stato dell'arte e aggiornamento del regolamento edilizio con lo scopo di semplificare e omogeneizzare le norme a quelle del Comune di Milano.
Protocolli di intesa	Definizione di protocolli d'intesa o strumenti analoghi con gli operatori privati interessati, finalizzati a definire le possibilità e modalità d'intervento e gli strumenti urbanistici necessari.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	OBIETTIVO OPERATIVO
Controllo del servizio	Introduzione di un sistema di monitoraggio codificato (con dati quantitativi) che rilevi mensilmente la qualità del servizio e il rispetto delle condizioni contrattuali riguardanti l'appalto di pulizia della strada.
Manutenzione del verde	Predisposizione della gara di manutenzione del verde e controllo sull'operato del futuro appaltatore.
Piano parchi	Realizzazione di un piano parchi che identifichi le priorità di intervento e manutenzione di tutti i parchi cittadini.
Regolamento orti	Predisposizione di un nuovo regolamento per l'assegnazione degli orti urbani.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	OBIETTIVO OPERATIVO
Car-sharing	Proporre ad almeno un operatore l'introduzione del car-sharing con il sistema degli stalli e verificare le condizioni di erogazione di tale servizio.
Manutenzione strade	Realizzazione di un piano pluriennale di manutenzioni di strade e marciapiedi entro il 31/12/2021 e attuazione dello stesso negli anni successivi attraverso gara d'appalto complessiva.

Controllo dell'appaltatore	Produzione di una relazione annuale sullo stato di attuazione del contratto con l'appaltatore del servizio di illuminazione pubblica.
Parcheggio	Valutare la fattibilità di realizzazione di un parcheggio coperto all'interno del sottoponte Liberazione fronte area ex-Stella.

MISSIONE 11 - Soccorso civile	OBIETTIVO OPERATIVO
Corsi di formazione	Realizzazione di corsi di formazione dei nuovi volontari.
Collaborazione con le scuole	Presentazione annuale del lavoro della protezione civile agli studenti maggiorenni degli istituti superiori di secondo grado presenti sul territorio, previo coordinamento con le istituzioni scolastiche.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	OBIETTIVO OPERATIVO
Asilo Nido Monti	Predisposizione di una gara per l'assegnazione in concessione dell'asilo Nido Monti.
Supervisione assistenti sociali	Predisposizione di un progetto di supervisione per gli assistenti sociali.
Tavolo servizi sociali-terzo settore	Organizzazione di un tavolo mensile con le realtà del terzo settore per la creazione di buone prassi nel supporto delle famiglie fragili attraverso azioni concrete.
Contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo	Adesione all'iniziativa Locali No Slot
Progettazione educativa	Realizzazione di almeno tre progetti educativi all'anno al fine di combattere la dispersione scolastica, le dipendenze, le discriminazioni.
Iniziative contro la violenza di genere	Collaborazione e supporto al centro antiviolenza "La stanza dello Scirocco" e promozione di iniziative contro la violenza di genere.
Grave emergenza abitativa	Predisposizione di uno schema di Regolamento per individuare i criteri, le priorità e le modalità di assegnazione delle risorse necessarie per affrontare le situazioni di grave e immediata emergenza abitativa.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		OBIETTIVO OPERATIVO
Medici di medicina generale		Redazione di una relazione che valuti la presenza di strutture comunali idonee ad ospitare studi associati di medici di medicina generale.
Incontri a carattere sanitario		Organizzazione di almeno tre incontri (a distanza o in presenza a seconda della situazione) formativi e informativi a carattere sanitario, sulla prevenzione e la cura.
Tavolo di lavoro socio-sanitario		Creazione da parte del servizio sociale di un tavolo di lavoro socio-sanitario con coinvolgimento dei medici di medicina generale, delle strutture sanitarie pubbliche e private del territorio e delle realtà del terzo settore.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		OBIETTIVO OPERATIVO
Censimento delle attività produttive		Realizzazione di un censimento delle attività produttive e commerciali da realizzare anche attraverso la collaborazione delle associazioni imprenditoriali e sindacali operanti sul territorio.
Piano di marketing territoriale		Realizzazione di un piano di Marketing territoriale per rendere più attrattivo il territorio per imprese e personale qualificato.
Stati generali delle attività produttive		Preparazione e realizzazione entro dicembre 2021 degli "Stati generali delle Attività Produttive del Sud Ovest Milanese", in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		OBIETTIVO OPERATIVO
AFOL controllo		Elaborazione di un report semestrale sull'attività svolta da AFOL in favore dell'utenza corsichese.
AFOL		Divulgazione attraverso i canali del Comune delle iniziative promosse da AFOL.
Servizi per l'impiego		Elaborazione di almeno una proposta di convenzione con erogatori di servizi per l'impiego e la formazione da sottoporre alla Giunta per una valutazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, un'importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Analisi dei programmi e delle missioni è contenuta negli schemi di bilancio 2021/2023.

Volendo sintetizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2021/2023	Spese previste 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	21.675.631,87	21.675.631,87
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	7.758.974,50	7.758.974,50
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	21.409.682,17	21.409.682,17
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.890.100,02	1.890.100,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	240.150,00	240.150,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.624.750,00	1.624.750,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	13.594.514,18	13.594.514,18
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.622.900,00	3.622.900,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	105.600,00	105.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	14.043.240,15	14.043.240,15
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	470.891,39	470.891,39
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	81.000,00	81.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	2.879.340,58	2.879.340,58
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.030.095,11	1.030.095,11
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	15.645.000,00	15.645.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007..

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo,

all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, sono riassunte in separato atto di Giunta Comunale, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare di proprietà comunale triennio 2021/2022 costituisce allegato al DUP 2021/2023.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico adottato dalla Giunta Comunale, con separato atto cui si rinvia.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul CloudMarketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023.

Il programma triennale dei lavori pubblici è stato adottato con separato atto di Giunta Comunale, cui si rinvia.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 – 2023

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI CORSICO**

Verbale n.6 del 26/03/2021

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 18-03-2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Corsico per gli anni 2021-2022-2023;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) l'ordinario termine di presentazione del DUP al Consiglio, fissato dal citato articolo 170 comma 1, quest'anno è stato differito al 30 settembre 2020 dall'art. 107, comma 6, del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.;

c) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".*

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni

fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

f) l'art.170 del TUEL e il punto 8 del principio contabile n.4/1 fissano al 31 luglio di ciascun anno il termine entro il quale la Giunta presenta al Consiglio il DUP per il triennio successivo. Qualora vi sia l'insediamento di una nuova Amministrazione, tale termine può essere differito e coincidere con i tempi previsti dallo Statuto per la presentazione al Consiglio delle linee programmatiche di mandato. In ogni caso tale termine non può essere successivo a quello fissato per l'approvazione del bilancio.

L'Organo di revisione ha accertato che:

- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011 è stata sottoscritta dal Sindaco e pubblicata sul sito istituzionale in data 05/01/2021;
- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono state approvate in data 11/02/2021.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 dell'11/02/2021;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;

d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 19.01.2021 e pubblicato per 60 giorni consecutivi*

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 18.03.2021 e costituisce allegato al DUP 2021-2023.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 18.03.2021.

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2021-2023, è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 18.03.2021 (cfr. verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 4/2021);

CONCLUSIONE

Visti:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 18.03.2021 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

PARERE FAVOREVOLE sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo “*Verifiche e riscontri*”.

Il Collegio dei Revisori raccomanda di applicare i miglioramenti organizzativi previsti dal D.L. 76/2020 convertito con la Legge 120/2020 n.12, che prevede la possibilità di derogare ad alcune norme del D. Lgs n.50/2016 in tema di affidamento.

L'organo di revisione

Dott.ssa Maria Grazia Zanni

Rag. Francesca Candido

Dott. Sergio Curti

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ COMUNALE
TRIENNIO 2021/2023**

ID SCHEDA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE TERRITORIALE E DESCRIZIONE	IDENTIFICATIVO CATASTALE			CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA DI PROCEDURA	VALORE	NOTE GENERALI
				FOGLIO	MAPP.	SUB.					
	VALORIZZAZIONE										
V1	Ex Centro Diurno Anziani	V.le della Liberazione 15	L'area, che presenta attualmente un immobile non utilizzato, è situato in una zona periferica del Comune di Corsico, in fregio al V.le della Liberazione, strada intercomunale che collega il centro di Corsico a Cesano Boscone e a Milano. La zona è caratterizzata dalla prevalente presenza di fabbricati adibiti ad abitazione di tipo civile-economico. La località, da tempo urbanizzata, gode di tutte le infrastrutture primarie e secondarie e risulta ben collegata dalla rete viaria con la restante parte del territorio.	8	84		Superficie lorda di pavimento fattibile mq. 1.462	Documento di Piano ATf5 Ambito di rinnovo funzionale	Valorizzazione tramite locazione per l'inserimento di servizi.	Come da perizia di stima € 321.279,15	Destinazione d'uso servizi privati
V2	Complesso terziario commerciale	Via Milano 25/D	Il fabbricato è situato in località semicentrale del Comune di Corsico, in fregio alla strada intercomunale che costeggia il Naviglio Grande in direzione del Comune di Milano. La zona è caratterizzata dalla prevalente presenza di fabbricati adibiti ad abitazione di tipo civile-economico. La località, da tempo urbanizzata, gode di tutte le infrastrutture primarie e secondarie e risulta ben collegata dalla rete viaria con la restante parte del territorio. L'edificio necessita di interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare la funzionalità degli impianti danneggiati da atti vandalici	10	19		Superficie lorda di pavimento mq. 1.188	Piano delle Regole TUCt Ambito del Tessuto Urbano Consolidato terziario - commerciale	Valorizzazione tramite locazione commerciale con esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria	Come da perizia di stima € 1.283.000	L'insediamento delle destinazioni ammesse non necessita di mutamento di destinazione d'uso.
V3	Fabbricato direzionale	V.le Italia 50	L'immobile in oggetto è posto al 2° piano dell'edificio ed è destinato a servizi. La struttura è ubicata sulla principale arteria commerciale del Comune di Corsico.	6	166	195	Superficie lorda di pavimento mq. 167	Area a servizi - Assistenza Piano dei Servizi	Valorizzazione tramite locazione ad uso direzionale	Come da perizia di stima € 206.000	Destinazione d'uso: direzionale con vincolo preordinato all'utilizzo di interesse generale
V4	Negozi	Via Monti 10	Il negozio con due vetrine in oggetto fa parte di un fabbricato di 7 piani fuori terra costruito nel 1964. Sito nel centro storico del Comune di Corsico, l'immobile gode di buon passaggio e visibilità grazie alla sua collocazione in una zona densamente abitata ed in prossimità dei principali uffici comunali.	24	28	101	Superficie lorda di pavimento mq. 134	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale al alta densità	Valorizzazione tramite locazione ad uso commerciale e/o direzionale	Come da perizia di stima € 225.000	Destinazione d'uso: commerciale di vicinato e/o direzionale

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ COMUNALE
TRIENNIO 2021/2023

V6	Centro Sociale Curiel	Via Curiel 23	L'immobile è posto in zona periferica a confine con il comune di Cesano Boscone caratterizzata da numerosi edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà Aler. Attualmente destinato a sede di associazioni.				Superficie lorda di pavimento mq. 982	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale al alta densità. Piano dei Servizi Area a servizi	Valorizzazione mediante concessione ad associazioni.	Come da inventario al 31.12.2018 € 236.855,78	L'immobile risulta già parzialmente in uso a diverse associazioni e per attività istituzionali.
----	-----------------------	---------------	---	--	--	--	---------------------------------------	--	--	--	---



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021-2023. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Dirigente del Settore Interessato.

Visto con parere FAVOREVOLE.

Il presente parere di regolarità tecnica si intende rilasciato anche in relazione alla correttezza dell'azione amministrativa ex art.147-bis TUEL come disposto dall'art.3 co.1 lettera d) Legge n.213/2012

Corsico li, 29/03/2021

Sottoscritto dal Dirigente
Settore Istituzionale
(ROMAGNUOLO FILOMENA)
con firma digitale



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021-2023. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
COSTANZO CRISTINA
con firma digitale

Corsico, li 29/03/2021